

## **Coronavirus Covid-19: Inail, al 30 giugno denunciati 49.986 contagi sul lavoro. Meno di mille nuovi casi rispetto a metà mese**

Al 30 giugno sono state 49.986 le denunce di infortunio a seguito di Covid-19 segnalate all'Inail, 965 in più rispetto al monitoraggio del 15 giugno e pari a circa un quinto delle denunce di infortunio pervenute all'Istituto dall'inizio dell'anno. I casi mortali sono 252 (+16), concentrati soprattutto tra gli uomini (82,5%) e nelle fasce 50-64 anni (69,8%) e over 64 anni (19,5%), con un'età media dei deceduti di 59 anni. Sono alcuni dei dati contenuti nel sesto report sulle infezioni da Covid-19 di origine professionale, elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (Inail). Prendendo in considerazione il totale delle infezioni di origine professionale segnalate all'Inail, il rapporto tra i generi si inverte - il 71,6% dei lavoratori contagiati sono donne - e l'età media scende a 47 anni. "Dall'analisi territoriale - spiega l'Inail - emerge che più di otto denunce su 10 sono concentrate nell'Italia settentrionale: il 56,2% nel Nord-Ovest e il 24,2% nel Nord-Est, seguiti da Centro (11,8%), Sud (5,7%) e Isole (2,1%)". Concentrando l'attenzione sui contagi con esito mortale, la percentuale del Nord-Ovest rispetto al totale sale al 58,3%, mentre il Sud, con il 15,1% dei decessi, precede il Nord-Est (13,1%), il Centro (11,9%) e le Isole (1,6%). La Lombardia è la Regione più colpita, con oltre un terzo dei casi denunciati (36,1%) e il 44,8% dei decessi. Nel dettaglio, il 30,2% dei 18.032 contagi sul lavoro denunciati nel territorio lombardo riguardano la provincia di Milano, ma con 32 decessi la provincia di Bergamo conferma il primato negativo per i casi mortali, seguita da Milano (22), Brescia (20) e Cremona (16). Un altro dato significativo fa emergere che oltre un terzo dei decessi si è registrato in ambito sanitario. Circa il 99% delle denunce riguarda la gestione assicurativa dell'Industria e servizi, mentre i casi registrati in Agricoltura, nella Navigazione e nella gestione per Conto dello Stato sono circa 600. Rispetto alle attività produttive, il 72,1% del complesso delle infezioni denunciate e il 26,1% dei casi mortali si concentra nel settore della Sanità e assistenza sociale (che comprende ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche, policlinici universitari, residenze per anziani e disabili), che insieme al settore degli organismi pubblici preposti alla sanità (Asl) porta all'81,2% la quota dei contagi e al 36,6% quella dei decessi avvenuti in ambito sanitario.

Alberto Baviera